

Padova, 29 giugno 2019

## **I dieci avvocati ebrei radiati e discriminati: l'Ordine di Padova li ricorda ad ottant'anni dall'inizio della persecuzione**

Ricorre oggi l'ottantesimo anno dall'emanazione delle leggi razziali e, in particolare, dalla persecuzione degli iscritti agli albi professionali, avviata dalla legge 29 giugno 1939, n. 1054 sulla "Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica".

A seguito dell'emanazione di quella legge, non meno di 10 avvocati padovani di "razza ebraica" furono cancellati dagli albi degli avvocati e dei procuratori legali o trasferiti nell'elenco dei "discriminati" ai quali era consentita solo una ridotta attività professionale.

Le radiazioni e le discriminazioni erano, tuttavia, iniziate fin dall'ottobre 1938, prima ancora del primo provvedimento "a difesa della razza" del novembre 1938, subito dopo il *Manifesto della razza* pubblicato nel luglio 1938. Come in tutti gli ambiti professionali e di lavoro, l'acquiescenza fu generalizzata e le poche manifestazioni di dissenso e solidarietà fra colleghi furono espresse quasi esclusivamente in forma privata.

La cancellazione dagli albi degli avvocati e dei procuratori di religione ebraica è una dolorosa vicenda storica che deve essere sottratta all'oblio. Per questo il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati intende avviare e sostenere una ricerca più approfondita, al fine ricordare questa tragica pagina della vita nazionale e del nostro Foro, perché essa rappresenta ancora, in larga misura, una ferita da sanare.

In questa prospettiva, è intenzione del Consiglio dell'Ordine, assieme alla Fondazione Forense di Padova, organizzare per il prossimo autunno un apposito momento di approfondimento.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine  
*Avv. Leonardo Arnau*